

Un veneto non venetista per l'unità, un censore di Roma sporca (con replica)

Al direttore - Ho dedicato tempo ad analizzare la nuova veste di Repubblica, qualunque fosse il voto sulla precedente aggiungerei un segno +. Il rapporto qualità prezzo è straordinario: 1,30 euro per 75 pagine "pregne" è incredibile, però ci ho messo mezz'ora a leggere solo i titoli, che senso ha? L'ho paragonato al numero del Foglio di mercoledì 12 marzo (4 pagine). Con un amico, un grande del giornalismo, di fronte a un raro osso buco alla milanese, convenimmo: è stato il giornale perfetto. Direttore mi dia retta: porti il prezzo a 2 euro e rimanga a 4 pagine. Nel mondo del management si chiama "strategia della contro intuizione", spesso è vincente.

Riccardo Ruggeri

Al direttore - Non so se ridere o piangere per il fenomeno dell'indipendenza del Veneto, tanto propagandato da far credere ad alcuni giornalisti che si trattasse di cosa realistica. Allora né riderò né piangerò, ma farò anch'io pro-

paganda e da consigliere regionale del Veneto annuncio anche qui al Foglio la mia battaglia politica: intitolare il futuro ospedale di Padova all'Unità d'Italia. Un atto simbolico per ricordare la realtà dei fatti. Ad esempio che il cittadino veneto lascia allo stato un saldo passivo di 25 miliardi di euro, un'enormità. Ammettiamo dunque che l'indipendenza accada. Ammettiamo che si crei lo stato del Veneto. Quanto costerà il neonato stato al cittadino? I circa 130 miliardi di debito pubblico del Veneto che ora sono garantiti da Roma ladrona chi li pagherà? Chi pagherà i dazi che, implacabili, con l'indipendenza si abbatterebbero sulle nostre merci da esportare non più in Thailandia ma in Lombardia? La realtà è che il disagio dei veneti merita risposte serie, a partire dalla riscrittura del patto fiscale tra lo stato che deve ripensare le sue tasse e i cittadini che le tasse le pagherebbero anche nel Veneto indipendente. In ossequio alla realtà fattuale propongo allora che il nuovo ospedale di Padova,

pagato anche con i soldi dello stato, sia intitolato all'Unità d'Italia. La tua nazione, insomma, sia anche quella che ti cura e ti salva la pelle.

Leonardo Padrin
consigliere regionale del Veneto

Al direttore - Obama viene a vedere la "Grande Bellezza" che ci rende orgogliosi. Vedrà anche la Grande Monnezza sparsa nelle strade di Roma?

Achille Guidi

Alta Società

Le ladies ne sono sicure. Barack, a Roma senza Michelle, ha dato il meglio di sé. Passo leggero, rapido, sorrisi, battute. Una delizia, mai visto così con "lei" al fianco.

Gialle" che un grande scrittore cattolico, lo scozzese Bruce Marshall, vide accendersi nella Parigi sconvolta alle soglie dell'invasione nazista, come segno di speranza. Credo che anche ora sia il momento di accendere su ogni davanzale, ogni sera, una candela gialla per uscire da quella conquista tedesca che ci sta avviluppando e sommergendo. Cordialmente.

Giulio Rossi Valdisola

Al direttore - A quanti all'interno della chiesa cattolica o all'esterno di essa vanno sostenendo che "la dottrina non è più adeguata ai tempi" vorrei citare queste parole di Voltaire (che nessuno oserrebbe mai definire - almeno spero - un "cristiano ideologico" o un baciapile): "Hanno i moltiplicati pensato che Dio agisca per vie particolari. Un Dio eterno, privato delle leggi generali ed eterne, è invece un ente di ragione, un fantasma, un dio delle favole" ("Dizionario filosofico", s. v. "Grazia, Sulla").

Franco Grassi



PUBBLICITÀ

PATRIMONIO E INVESTIMENTI

Dare ai risparmi un'ottica di lungo periodo

Tanti risparmiatori, piccoli e grandi investitori, e le loro famiglie, tornano a guardare più in là nel tempo, in un'ottica di più lungo periodo, e si chiedono: «che progetto, che prospettiva, devo dare ai miei risparmi?»

«Ognuno ha dei sogni e dei desideri importanti da realizzare nella propria vita - osserva Stefano Volpato, direttore commerciale di Banca Mediolanum - Passata l'ansia, l'incertezza, i timori che hanno segnato gli ultimi anni, in tema di risparmi, investimenti e finanza personale, sta ora cambiando l'orizzonte, cambiano le motivazioni, e gli obiettivi, nella gestione del patrimonio: tanti risparmiatori, piccoli e grandi investitori, e le loro famiglie, tornano a guardare più in là nel tempo, in un'ottica di lungo periodo, non si accontentano più di lasciare in "liquidità" il proprio denaro, e si chiedono: «che progetto, che prospettiva, devo dare ai miei risparmi?». Cosa vogliono oggi realmente le persone? «Confidare, nel futuro. Semplicità degli strumenti finanziari da utilizzare, e chiarezza di linguaggio. Personalizzazione, perché ognuno ha esigenze, situazioni e obiettivi diversi.

Assistenza e consulenza di qualità, perché si tratta di scelte e decisioni importanti, che impattano sulla qualità di vita presente e soprattutto futura». In sostanza: «desidero valorizzare nel tempo, i risparmi e i sacrifici di una vita, con l'obiettivo di dare valore al mio denaro attraverso un'adeguata pianificazione finanziaria». E anche: «voglio poter guardare al futuro con tranquillità, per me e i miei cari.

Per questo ho bisogno di una soluzione adeguata, perché domani la serenità dei miei familiari dipenderà dalle scelte che



Stefano Volpato, direttore commerciale di Banca Mediolanum

faccio oggi. Ecco perché ci occorre uno strumento finanziario per il passaggio generazionale e la pianificazione successoraria». Mediolanum My Life, la nuova polizza interamente personalizzabile di Mediolanum Vita S.p.A., la compagnia as-

sicurativa del Gruppo Mediolanum, è la risposta concreta a tutte queste esigenze. Raccoglie e mette a disposizione, in un'unica soluzione, il valore della pianificazione finanziaria, i vantaggi delle tutele assicurative, e importanti benefici fiscali. Per valorizzare il patrimonio nel corso del tempo, il cliente può costruire il proprio portafoglio assicurativo scegliendo tra oltre 100 Fondi, attentamente selezionati e appartenenti all'offerta del Gruppo Mediolanum ed a quella di 10 tra le più prestigiose Case d'investimento mondiali. Personalizzazione e flessibilità dell'investimento sono poi ulteriormente incrementate dal fatto che l'Investitore-Contraente ha sempre la possibilità di modificarlo e adattarlo alle proprie esigenze e obiettivi di vita che, nel tempo, possono evolvere e cambiare.

«Per tutti questi motivi, Mediolanum My Life è uno straordinario "contenitore", all'interno del quale è possibile individuare la soluzione personalizzata coerente con i bisogni del singolo cliente» rileva Volpato: «ecco perché è una soluzione che si connette, in maniera molto concreta, ai nostri bisogni e alla nostra vita. Ecco perché è come una "Scatola", che contiene tutti gli strumenti adeguati per permetterci di realizzare gli obiettivi più importanti».

* (vedi a destra Messaggio pubblicitario con finalità promozionale)

UNO STRUMENTO INNOVATIVO DI MEDIOLANUM VITA NEL PANORAMA DELLE UNIT LINKED

Mediolanum My Life la polizza assicurativa cucita sul cliente

Pianificazione finanziaria, personalizzazione, tutela del patrimonio e fiscalità favorevole: è per rispondere a queste esigenze che Mediolanum Vita ha creato Mediolanum My Life, la nuova polizza finanziaria assicurativa di tipo unit linked distribuita da Banca Mediolanum. Si tratta di una polizza a vita intera che consente di attuare un'evoluta pianificazione finanziaria del proprio patrimonio at-

di flessione degli stessi. Con Mediolanum My Life la valorizzazione del patrimonio trova altri benefici nella possibilità di scegliere, e modificare in qualsiasi momento, il beneficiario della polizza; questo permette di gestire al meglio il passaggio generazionale, e anche nel regime fiscale favorevole applicato alle polizze vita, infatti la tassazione delle plusvalenze assicurative realizzate è posticipata



traverso l'accesso al mondo dei Fondi comuni di investimento. La gamma dei Fondi disponibili è frutto di una attenta e continua attività di selezione orientata a fornire le soluzioni più interessanti sia dell'offerta delle società di gestione del Gruppo Mediolanum sia di alcune tra le più rinomate case di investimento a livello mondiale. È quindi possibile scegliere tra tutta la gamma Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Life Ltd. e Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a. e in una selezione di Fondi tra le 10 maggiori case di investimento internazionali, quali Blackrock, Carmignac, DWS, Fidelity, Invesco, JP Morgan A.M., Morgan Stanley, Pictet, Pimco e Schroders. Per essere precisi: tra un ventaglio di 100 Fondi.

Entrare in modo graduale e personalizzato nei mercati finanziari è dunque l'obiettivo di Mediolanum My Life che offre anche la possibilità di ricevere un importo periodico predefinito commisurato al capitale netto versato, indipendente dal rendimento del portafoglio. Attivando il servizio di "Decumulo Finanziario" si può disporre di un importo aggiuntivo accreditato direttamente in conto corrente per una durata di 5, 10 o 15 anni e con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Anche le strategie di investimento connesse a Mediolanum My Life offrono interessanti opportunità: attraverso il programma "Consolida i Rendimenti", ad esempio, le eventuali performance positive registrate dall'investimento azionario vengono automaticamente trasferite su strumenti finanziari meno volatili come quelli obbligazionari. Per ogni contratto è possibile attivare contemporaneamente un massimo di 15 operazioni di questo tipo. Abbinato al programma "Consolida i Rendimenti" è possibile, inoltre, attivare (e revocare in qualsiasi momento) il programma "Reinvesti sui Cali" che permette di trasferire automaticamente le somme eventualmente accantonate in precedenza sui Fondi a minore volatilità, verso i Fondi di natura azionaria, in caso

al momento del riscatto. In caso di sinistro, il capitale erogato ai beneficiari è esente dalle imposte di successione e di capital gain (salvo in caso di attivazione del Piano di Decumulo Finanziario per la quota parte di reddito a esso riferibile). Ancora una volta, dunque, Banca Mediolanum ha messo in campo i servizi per fornire una risposta concreta ai bisogni della clientela.

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto d'Offerta e le Condizioni Contrattuali disponibili su www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®. Versamento minimo euro 50.000. Verificare i rischi connessi all'investimento.

La corrispondenza degli importi periodici relativi al Decumulo Finanziario, commisurato al capitale netto versato e attivabile in presenza di un ammontare minimo sul Contratto di euro 20.000, comporta una corrispondente riduzione del numero delle quote dei Fondi scelti e conseguentemente del valore dell'investimento. Mediolanum My Life non offre garanzia di restituzione del capitale. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto corrente Double Chance di Banca Mediolanum, dedicato al versamento dei premi mediante Pic Programmato, è necessario fare riferimento al Foglio Informativo e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.

Seguici su:

- facebook.com/bancamediolanum
- twitter.com/bancamediolanum
- twitter.com/MedEventi
- youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Turbo-nomine

Il metodo anarchico e sfuggente di Renzi spiazza i lobbisti delle partecipate in odor di ricambio

(segue dalla prima pagina)

All'Eni, Scaroni potrebbe diventare presidente lasciando la guida operativa a Claudio Descalzi che dirige il settore esplorazione. Una soluzione che non piace a chi vuole il "change". Da Boston scalpita Leonardo Maugeri per dieci anni stratega petrolifero poi entrato in contrasto con Scaroni. Oggi vanta un rapporto con le teste d'uovo di Barack Obama, ma in azienda molti temono un rischio "reshuffle" interno. All'Enel ci sono almeno due soluzioni nell'ipotesi di Conti presidente: il direttore finanziario Luigi Ferraris, o Francesco Starace che guida Green Power, la società delle fonti alternative. La Finmeccanica, colpita da continui scandali giudiziari nelle passate gestioni, ha bisogno non solo di rifarsi il look, ma soprattutto di scegliere fino in fondo se diventare un'azienda della Difesa cedendo tutte le attività civili. De Gennaro è stato messo lì per "fare pulizia" dopo l'arresto di Giuseppe Orsi, però non è uomo d'industria. L'amministratore delegato Alessandro Pansa, bravissimo a fare i conti, è al vertice da 13 anni. E anche nel suo caso, il giudizio sull'uomo s'incrocia con quello sulle strategie. E' il punto toccato da Renzi convinto che non ci sono manager per tutte le stagioni.

L'Eni resta legata alla Ostpolitik, si atlantizza o segue una terza via in ricordo di Enrico Mattei? L'Enel: si fonde con la spagnola Endesa (la strategia più consona a Ferraris) oppure punta sulla massima diversificazione delle fonti come piace a Starace? Quanto alle Poste, la scelta è ancora più drastica in vista della parziale privatizzazione. Oggi la maggior parte del fatturato e degli utili viene da attività finanziarie e assicurative. Ma la Banca d'Italia non la considera una vera banca, dunque non fa prestiti, raccoglie risparmio postale, lo gira alla Cassa depositi e prestiti la quale ci finanzia gli enti locali. La distribuzione delle lettere (il servizio universale) è sovvenzionata dallo stato, ma oggi non è appetibile. Quanto a cartoline e francobolli, non sono appetibili per i privati. E cosa c'entra poi l'investimento in Alitalia? Il conflitto tra un nocciolo profittevole e un servizio pagato dai contribuenti si pone anche per le Ferrovie dello stato. L'alta velocità va bene, può essere quotata in Borsa come vorrebbe Moretti, ma il resto? Renzi come sindaco di Firenze si è speso molto per favorire il passaggio delle Frece rosse, stabilendo un ottimo feeling con il super-ferroviere. La stima è rimasta, però i ruoli oggi sono cambiati. E' un avvertimento lanciato anche ai fondi di investimento. Ben vengano nelle imprese italiane, ma con una logica di medio periodo. Renzi apprezza più la corporate culture di un BlackRock o dei fondi sovran, molto meno il morde e fuggi della "turbofinanza". Quanto alla Rai, ci sono solo ipotesi vaghe. La coppia scelta da Mario Monti non scade, quindi Renzi potrebbe rinviare di un anno. Tuttavia è sempre meglio approfittare della luna di miele. La presidente Anna Maria Tarantola potrebbe essere destinata a una presidenza istituzionale, il direttore generale Luigi Gubitosi vorrebbe andare alle Poste, anche se è spuntato all'ultimo un manager esperto di assicurazioni come Mario Greco, oggi capo delle Generali. La Rai dovrà essere trattata anche con l'opposizione, cioè con Silvio Berlusconi. Inutile fare gli ingenui. Del resto, gli stessi cacciatori di teste o i finanziari della City valutano la rete di amicizie, l'appartenenza, e i fondi fanno la sponda con il management da una parte e con il governo dall'altra. Il gioco s'è fatto più duro e per Renzi sarà davvero il salto nel cerchio di fuoco.

Stefano Cingolani

INNAMORATO FISSO di Maurizio Milani

Ieri sono andato a farmi tocare dal barbiere cinese. Era la prima volta. Sono stati bravi. I barbieri erano due. Uno penso è dei servizi segreti. Loro non possono immaginare che anch'io sono dei servizi segreti. Anzi, da oggi non lo sono più. Divento barbiere anch'io, ma a Sestri Ponente in piazza. Per i lettori del Foglio tondo e shampoo 56 euro. Il prezzo normale sarebbe 85 euro.

Dispiace dirlo, ma un programma che farei chiudere è "Ambiente Italia". Rai 3, ore 13, al sabato. Ma cosa vogliono dimostrare, che la rivoluzione industriale di 200 anni fa era meglio non farla? Possiamo permetterci un programma del genere? Ogni puntata a causa sua chiudono 1.500 stabilimenti. Sia in Italia che all'estero. (Tutti i giorni su www.ilmagazine.it la rubrica "Uomini che guardano tutto")

IL RIEMPITIVO di Pietrangelo Buttafuoco

Con tutta la buona volontà. Senza pregiudizio alcuno, giuro. Vedete ieri le foto di Barack Obama con l'attuale Pontefice, Bergoglio, mi ha scatenato una sorta di gioco di sovrapposizione tutto interiore per verificare quale tra gli scatti - nella mia personale classifica - rappresenti lo spirito del tempo. E dunque: non è quella dei sorrisi; non quella degli scambi dei doni. E neppure quella con i regali a terra, raccolti da don George può essere considerata foto simbolo. Niente di niente. Nessuna fotografia rende al meglio quell'idea, tutta hegeliana, del Napoleone a Cavallo per significare un'epoca. Nessuna, ieri. Ma perché il Kali-Yuga c'era già stato: è quella foto del Santo Padre ritratto, mano nella mano, con don Ciotti. Prossimamente vescovo.

La Banca solidale e sostenibile

Il "Premio ABI per l'innovazione dei servizi bancari" per la categoria "La banca solidale e sostenibile" è appena stato assegnato al progetto "Possiamo crescere tutti insieme" di Banca Mediolanum. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito al supporto concreto, tangibile e immediato che la Banca ha fornito ai propri clienti e collaboratori che si sono trovati in momenti di temporanea difficoltà. Il riferimento è ai numerosi interventi messi in atto dalla Banca in diverse occasioni a favore dei propri clienti dal crac Lehman alle varie calamità naturali che hanno colpito il nostro Paese negli ultimi anni. In totale l'istituto milanese ha erogato circa 160 milioni di euro sotto forma di liberalità e 5 milioni di euro di mancati ricavi per facilitazioni finanziarie e creditizie concesse.



NutriAmo il futuro

Fondazione Mediolanum Onlus, da sempre attiva nella tutela dei bambini più disagiati in Italia e nel mondo per garantire loro assistenza sanitaria, istruzione, vitto e alloggio, e avviamento al lavoro quando crescono, ha da poco dato il via al progetto "NutriAmo il Futuro" tesa a valorizzare e a sostenere con 250.000 euro i progetti presentati da associazioni ed enti non profit finalizzati ad affrontare efficacemente il problema basilare dell'infanzia disagiata: la nutrizione. In sintesi il bando di concorso indetto da Fondazione Mediolanum Onlus prevede la raccolta di questi progetti entro il 31 marzo e la scelta di 20 di questi entro il 4 aprile. In seguito, i 20 progetti pubblicati sul sito www.fondazionemediolanum.it potranno raccogliere il consenso del pubblico che ne decreterà la graduatoria finale tramite voto online. Al primo classificato saranno assegnati 150 mila euro, al secondo 70 mila, al terzo 30 mila. Con NutriAmo il Futuro la Fondazione intende orientare ai bisogni essenziali dei più piccoli la sensibilità delle persone e del Paese che l'anno prossimo ospiterà l'Expo 2015 - dedicato per l'appunto al cibo.



Per parlare di "casa" nelle piazze d'Italia

Dare un forte contributo alla ripresa del comparto "casa" ridefinendo l'interesse delle famiglie grazie all'allestimento di una vetrina itinerante è l'ambizione principale del progetto "Resorgentia". Con la sua formula di Expo itinerante, appunto, andrà incontro al pubblico portando nelle più belle piazze della penisola un clima di grande positività oltre che un'accurata selezione di novità. Grazie a un allestimento che richiamerà un accampamento medievale "Resorgentia" ben si accorderà alle tante rievocazioni storiche che ovunque generalmente attirano migliaia di visitatori. Inoltre, allestendo l'Expo proprio nelle piazze delle località toccate dal tour, riuscirà a valorizzare e a far riscoprire i centri storici delle nostre splendide

città, tanto ricche di fascino e di cultura. Ma, soprattutto, "Resorgentia" sarà una importante vetrina per tutte le innovazioni relative alla Casa e a ciò che in essa è contenuto. Nella forte convinzione che dare stimolo a questo settore significhi contribuire alla ripresa della macchina economica, Banca Mediolanum, dallo scorso giugno attivamente impegnata nell'iniziativa "Riparti Italia", sponsorizza il progetto "Resorgentia" promosso da Filmare GroUP, che partirà da Fermo il 29/31 agosto. Dalle Marche, poi, il tour interesserà le città di Rimini, Castelfranco Veneto, Brescia, Piacenza, Torino, Milano, Genova, Arezzo e Frosinone. Per ulteriori dettagli è disponibile il sito www.resorgentia.com.

